

l'Anticapitalista



MAGGIO 2015

GIORNALE DI SINISTRA ANTICAPITALISTA

www.anticapitalista.org



FUORI DAI GRANDI EVENTI

Expo non è un evento ma un modello che genera dinamiche perverse sociali, ambientali e finanziarie di lunga durata. Austerità, consumo di suolo, autoritarismo. Occorre unificare le lotte. Il tempo e gli spazi del movimento contro le logiche del profitto. Riprendiamoci la terra, il salario, i diritti

Cemento, precarietà, lavoro gratuito, multinazionali, sponsor pervasivi, greenwashing (l'ingiustificata appropriazione di virtù ambientaliste da parte delle aziende), infiltrazioni mafiose, esproprio di democrazia, specismo e pinkwashing (l'ammiccamento formale alla parità di genere): le implicazioni dell'Expo sui rapporti di forza tra le classi, sugli stili di vita e sui territori sono ormai dispiegate sotto gli occhi di tutti. Così come sono

evidenti le connessioni tra l'Expo milanese e le due "riforme" del governo Renzi - sblocca Italia e jobs act - per cui la kermesse milanese si configura come la prefigurazione degli effetti delle nuove leggi e, nello stesso tempo, come lo spazio in cui quelle norme vengono messe a punto dentro una gigantesca operazione di decostruzione e ricostruzione dell'immaginario collettivo. Perfino la soap opera nazionale-popolare, "Un posto al sole", ha modificato nelle ultime settimane, in

funzione dell'Expo, la propria sceneggiatura. Giornali, pubblicità, testimonial d'eccezione e, specularmente, le solite paranoie sulla calata dei black bloc per bruciare il terreno della possibile saldatura tra reti di attivisti e ampi settori di opinione pubblica. Il refrain è quello consueto: non lasciatevi sfuggire questa occasione, servirà a rilanciare l'economia, a far volare il turismo.